

REGIONE: SI' COMMISSIONE A DELIBERE GIUNTA MODIFICA POR-FESR

MAIOLO:NON HO PARTECIPATO PER ARROGANZA SENZA LIMITI MAGGIORANZA

18 Settembre , 14 : 49 (ANSA) - REGGIO CALABRIA, 18 SET - La sesta Commissione consiliare della Regione, Affari dell'Unione europea e Relazioni con l'estero, presieduta da Claudio Parente (Scopelliti presidente), ha espresso parere positivo su tre deliberazioni della Giunta regionale che modificano il Por Calabria - Fesr 2007/2013 e il Piano di azione per lo sviluppo dell'area di Gioia Tauro. Alla riunione non ha partecipato il vice presidente della Commissione Mario Maiolo, del Pd. Il primo parere, espresso a maggioranza dei presenti e con il voto di astensione del consigliere Emilio De Masi (IdV), riguarda un atto deliberativo (n.45/9) con cui si promuovono "azioni di sostegno alle imprese per migliorare le condizioni di sicurezza", per un importo finanziario di 5,8 milioni di euro. Il secondo, espresso all'unanimità dei presenti, è riferito alla deliberazione n. 46/9 dell'Esecutivo, recante "iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che impegna risorse per circa undici milioni di euro. Il terzo parere, infine, approvato con l'astensione del consigliere De Masi, correda la deliberazione n. 48/8 della Giunta regionale con cui si incentiva lo sviluppo dell'area di Gioia Tauro, in particolare, l'intermodalità ed il trasporto ferroviario, con un impegno finanziario di due milioni di euro. " Intendo ringraziare - ha sostenuto Parente a conclusione della seduta - i componenti della Commissione per il lavoro svolto, in particolare De Masi, per la sensibilità e la responsabilità istituzionale dimostrata. Ci siamo confrontati su temi importanti per il sostegno al mondo produttivo calabrese, approvando le Direttive per interventi volti a sostenere, nell'ambito dell'Asse IV del Por Fesr 2007/2013, gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'installazione di impianti di allarme e dispositivi di sicurezza. I soggetti beneficiari saranno le Pmi singole o associate, incluse le Ati, operanti nel settore industriale, artigianale, dei servizi, commerciale e turistico, e aventi sede operativa in Calabria, con priorità per quelle che svolgono attività in ambiti territoriali definiti ad alta densità criminale. Nel prosieguo dei lavori abbiamo approvato le Direttive di attuazione per la concessione di aiuti alle imprese al fine di aumentare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e promuovere il risparmio energetico, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica. Gli interventi sono cofinanziati nell'ambito dell'Asse II - Energia - del Por Calabria Fesr 2007/2013. I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese singole o associate, aventi sede operativa in Calabria da almeno 2 anni, che presentano Piani di investimento destinati alla riduzione dei consumi energetici primari attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico, la cogenerazione ad alto rendimento e la rigenerazione (sistema combinato di produzione). L'agevolazione consiste in un contributo in regime de minimis per un massimo di 200.000 euro nell'arco di 3 esercizi finanziari, con intensità di aiuto diverse a seconda della tipologia di intervento e dell'impresa richiedente". "L'ultimo punto trattato - ha concluso Parente - riguardava l'approvazione delle Direttive di attuazione per la concessione di aiuti alle imprese al fine di sostenere lo sviluppo del sistema produttivo nell'Area di Gioia Tauro, ed in particolare l'intermodalità e il trasporto ferroviario. Si tratta di indirizzi che puntano a valorizzare e potenziare una delle principali risorse strategiche della geografia economica calabrese e il sistema imprenditoriale ad esso collegato nei settori dei trasporti, della logistica, manifatturieri e dei servizi". Ai lavori della Commissione hanno dato il loro contributo i consiglieri Pacenza (PdL), De Masi (IdV), Gallo (Udc), Imbalzano (Scopelliti presidente), Nicolò (PdL). Era presente l'assessore alle Attività produttive, Antonio Caridi, il dirigente generale dell'assessorato, Maria Grazia Nicolò, i dirigenti di settore, Franco Prampolini e Felice Iracà , il dirigente della Presidenza della Giunta regionale, Sabrina Blasco. Maiolo ha spiegato la sua mancata partecipazione sostenendo: "Non ho inteso partecipare ai lavori della Commissione perché la maggioranza di centrodestra non era in grado di garantire autonomamente il numero legale, essendo presenti in 5 su 10 assente il sesto consigliere Rappoccio. Non ho inteso, quindi, da vice presidente della Commissione, garantire la sesta presenza, utile al numero legale, in sostituzione del consigliere Rappoccio, Nessuna strumentalizzazione speciosa ma la giusta e ferma opposizione a una maggioranza che non può procedere con un'arroganza senza limiti e i fatti di stamattina superano ogni limite della decenza e del rispetto politico della minoranza e delle stesse istituzioni". (ANSA). *COM-SGH/FLC*